



8/12/2021

DAD, Scaglionamenti e intervalli:  
Come si comportato le scuole superiori di  
Milano e Hinterland

Questionario fra gli studenti 28-30 novembre 2021

Comitato "A Scuola!"



## Sommario

Introduzione	2
Ubicazione delle scuole frequentate	2
Tipologia di scuola	3
Scaglionamenti orari	4
Utilizzo della DAD	5
Intervalli e utilizzo degli spazi a scuola	7
Conclusione	7



## Introduzione

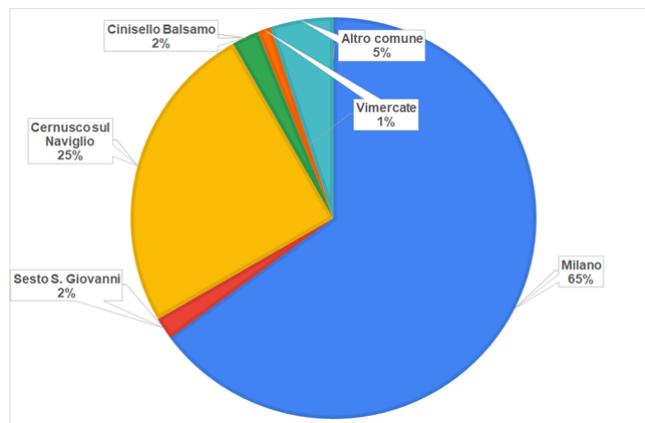
*Il Comitato A Scuola! ha svolto tra il 28 e il 30 novembre 2021 un rapido sondaggio tra gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado di Milano e della Città Metropolitana per valutare, a circa due mesi e mezzo dall'apertura dell'anno scolastico, come i singoli istituti si sono organizzati in merito all'orario scolastico (scaglionamenti orari in ingresso e in uscita, come da indicazioni delle circolari prefettizie), al ricorso eventuale alla Didattica a Distanza e alla gestione degli intervalli durante l'orario scolastico.*

*Hanno risposto alle domande circa 300 studenti.*

*Nei paragrafi successivi sono presentati i risultati di questa indagine e i problemi evidenziati dagli intervistati.*

## Ubicazione delle scuole frequentate

Circa 2/3 dei questionari (65%) provengono da ragazzi che frequentano una scuola secondaria di 2° grado situata nel territorio di Milano, il 25% frequenta un istituto di Cernusco sul Naviglio, il restante 10% in altri comuni dell'Hinterland milanese (Cfr. *Figura 1*).

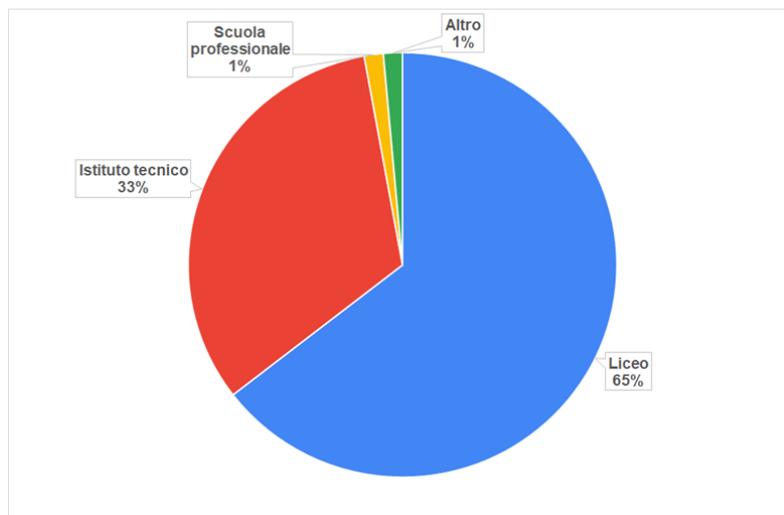


*Figura 1: Distribuzione del campione del sondaggio tra le scuole di Milano e di alcuni paesi dell'Hinterland*



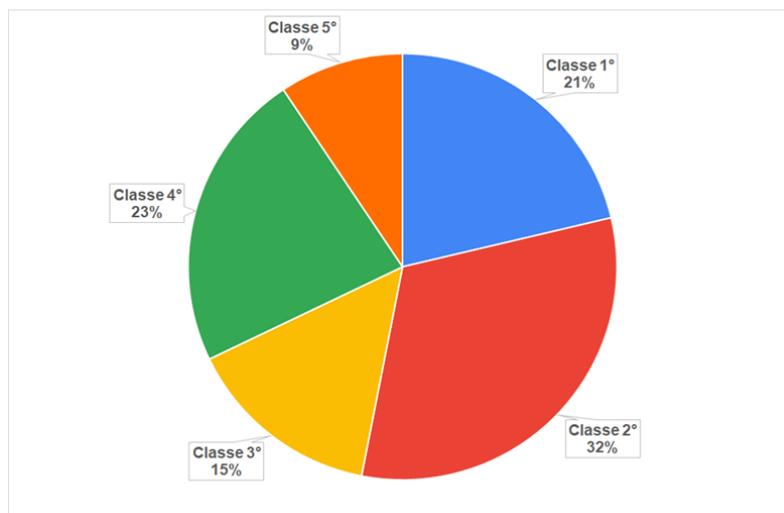
## Tipologia di scuola

Il 65% degli studenti frequenta un liceo (classico, scientifico, linguistico o delle scienze umane), il 33% un Istituto Tecnico, solo 1% di quanti hanno risposto frequenta una scuola di carattere professionale (Cfr. *Figura 2*).



*Figura 2: Tipologia di scuola frequentata*

Come riportato in *Figura 3*, la distribuzione di età, dalla 1° alla 5° superiore, è risultata piuttosto omogenea, con una leggera prevalenza della classe 2° e una partecipazione leggermente inferiore per gli alunni della classe 5°.



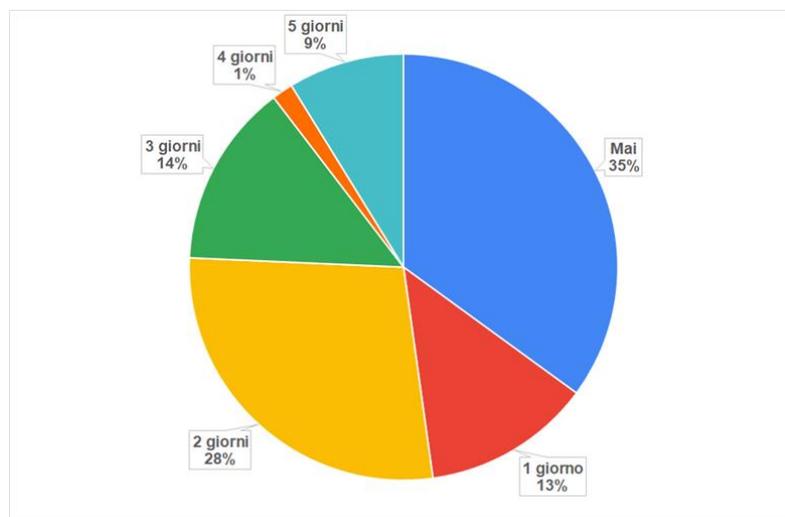
*Figura 3: Ripartizione per classe, dalla 1° alla 5°, degli intervistati*



## Scaglionamenti orari

Agli studenti è stato chiesto quanti giorni a settimana l'ingresso a scuola risulta ritardato (alla 2° o alla 3° ora) per rispettare le percentuali di scaglionamento definite dalle circolari prefettizie. In *Figura 4* è riportato il quadro delle risposte raccolte, dal quale emerge

Come si può osservare, circa 1/3 del campione (35%) non segnalano alcun ingresso ritardato; per quanto riguarda gli altri 2/3, il 40% circa (13%+28%) indicano 1 o 2 ingressi settimanali ritardati, mentre ingressi ritardati per più giorni alla settimana sono segnalati da ¼ circa del campione; per loro gli ingressi ritardati riguardano 3, 4 e anche 5 giorni alla settimana, con una evidente ripercussione anche sugli orari di uscita (cfr. *Figura 5*).



*Figura 4: Distribuzione dei giorni in cui l'ingresso a scuola è ritardato a causa degli scaglionamenti*

Per il ritorno a casa, se 1/3 del campione non segnala particolari problematiche, con orari di uscita entro le ore 14.00, oltre 2/3 dei questionari confermano uscite ritardate: circa 1/3 escono da scuola tra le 14.00 e le 14.30, nel/nei giorni in cui anche l'entrata è posticipata, ma ben il 37% (24% + 13%) indicano orari di uscita a metà del pomeriggio, tra le 14.30 e le 15.00 e, addirittura, oltre le ore 15.00.

La figura successiva (*Figura 6*) esplicita come queste uscite ritardate non siano un caso sporadico, ma, al contrario, per la maggior parte degli studenti, riguardano 3, 4, 5 o addirittura 6 giorni della settimana.

Considerando anche il tragitto da scuola a casa, che per alcuni studenti dura un'ora e più, questi ragazzi possono rientrare alla loro abitazione non prima delle 16.00, con evidenti ripercussioni negative sulla possibilità di organizzarsi nello studio pomeridiano e di frequentare attività sportive o culturali extra-scolastiche.

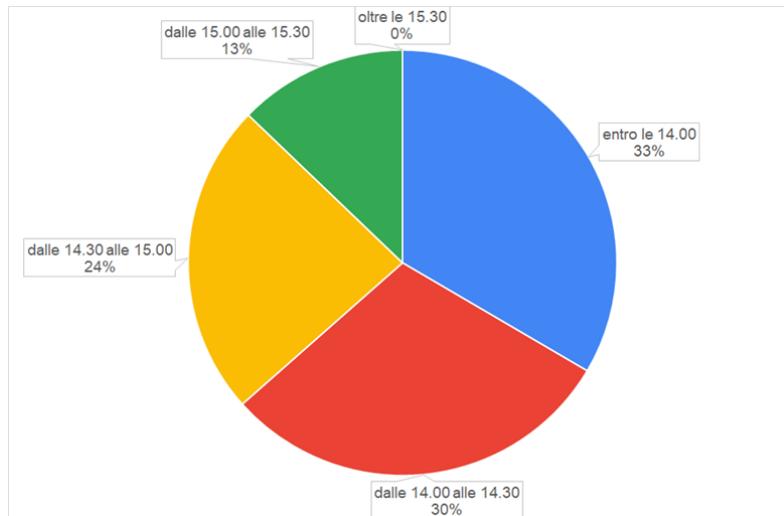


Figura 5: Distribuzione degli orari in cui l'uscita da scuola è ritardata a causa degli scaglionamenti

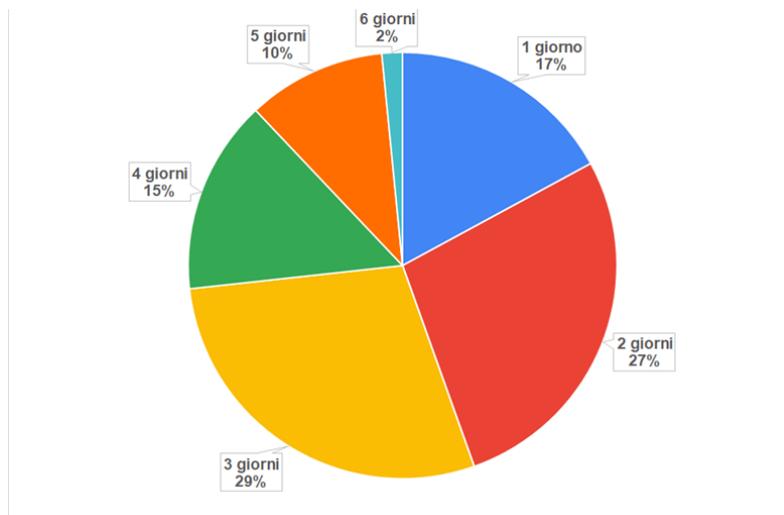


Figura 6: Distribuzione del numero di giorni alla settimana in cui l'uscita da scuola è ritardata a causa degli scaglionamenti

## Utilizzo della DAD

In merito all'utilizzo della DAD, è stato chiesto se questo strumento assume solo carattere emergenziale per casi COVID o è, invece, usata regolarmente nell'orario settimanale, per sopperire ad altre carenze, di tipo strutturale, per esempio la mancanza di aule scolastiche.



Dal sondaggio è emerso (cfr. Figura 7) che, fortunatamente, solo nel 3% dei casi alcuni istituti ricorrono alla DAD anche in orario curricolare. In questi (pochi) istituti scolastici nel 50% dei casi si fa ricorso alla DAD tipicamente 1 giorno alla settimana, negli altri istituti si tratta di 1 giorno ogni 2, 3 o 4 settimane.

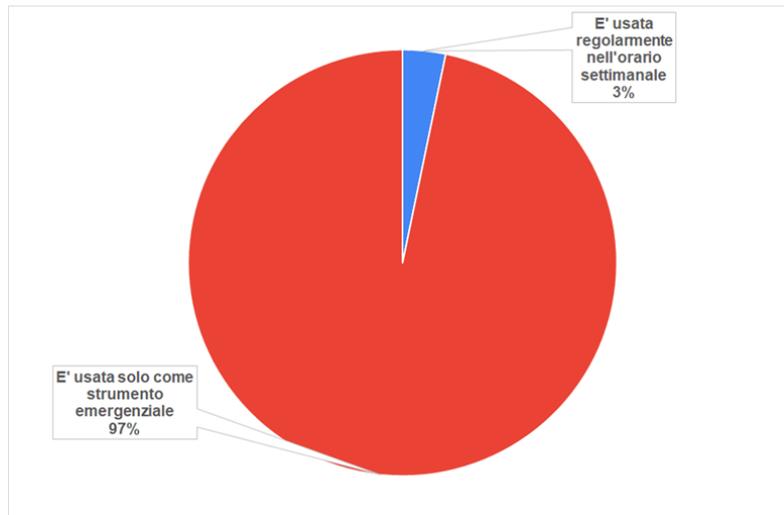


Figura 7: Utilizzo della DAD nelle scuole milanesi e dell'Hinterland.

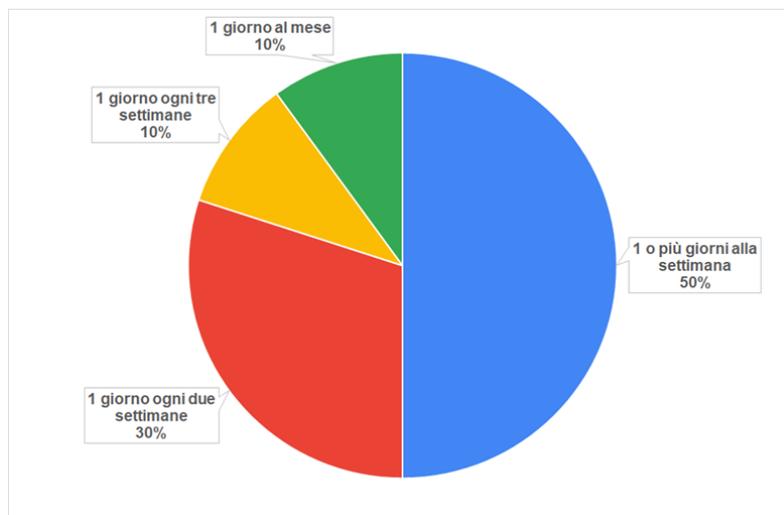


Figura 8: Numero di giorni di utilizzo della DAD nelle scuole milanesi e dell'Hinterland.

Pur rappresentando una percentuale molto bassa, è bene ribadire che l'utilizzo della Didattica a Distanza all'interno dell'orario curricolare rappresenta un abuso. Il rischio, e il timore da parte del "Comitato A scuola!", è che tale strumento venga via via introdotto e accettato, dal personale docente, dagli studenti e dalle famiglie, senza parallelamente lavorare per rimuovere le carenze



organizzative e logistiche che sembrano giustificare il ricorso alla DAD in questo contesto pandemico o post-pandemico.

## Intervalli e utilizzo degli spazi a scuola

Un ultimo tema particolarmente “sensibile”, emerso dalle segnalazioni degli studenti e delle famiglie giunte in questi mesi al Comitato, riguarda le modalità di svolgimento degli intervalli.

Come riportato in Figura 9, addirittura il 70% degli studenti sono costretti a trascorrere l’intervallo o gli intervalli all’interno della loro classe. Di questi, al 28% non è nemmeno consentito alzarsi, per cui l’intervallo si svolge al banco.

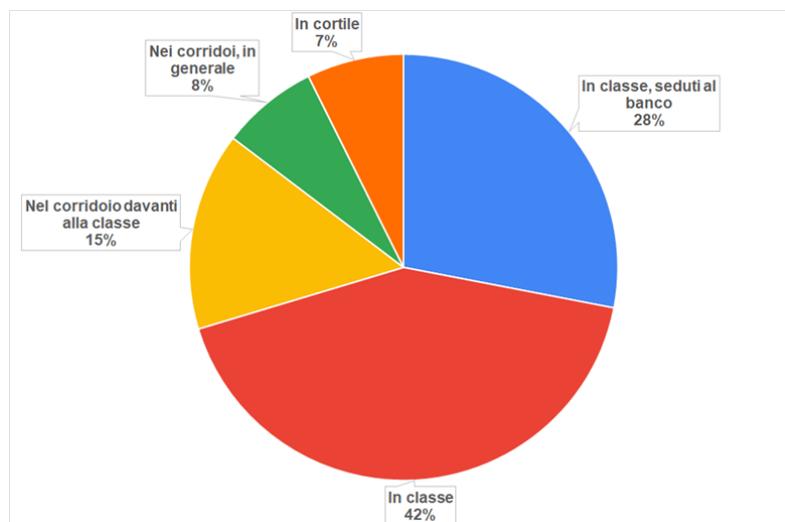


Figura 9: Modalità di svolgimento dell’intervallo nelle scuole milanesi e dell’Hinterland.

Solo al 7% degli studenti è consentito di utilizzare il cortile della scuola. Nelle osservazioni conclusive raccolte nel questionario, molti commenti si concentrano sull’impossibilità di utilizzo di questi spazi (tra l’altro più “sicuri” in termini di probabilità di contagio).

## Conclusione

Le indicazioni raccolte dal questionario promosso dal Comitato “A Scuola!” seppur limitate nel campione e nel tempo, intendono portare un contributo al monitoraggio affinché il ritorno in degli studenti a scuola per l’anno scolastico 2021-22 sia in presenza, sicuro e duraturo.

Milano, 8 dicembre 2021

Contatti e informazioni:

[infoascuola@gmail.com](mailto:infoascuola@gmail.com)

[www.a-scuola.it](http://www.a-scuola.it)



